



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, e ATA dell'istituzione scolastica Istituto comprensivo "Evangelista da Piandimeleto".
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2024/25, 2025/26, 2026/27, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2026, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, lo stesso ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 - Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

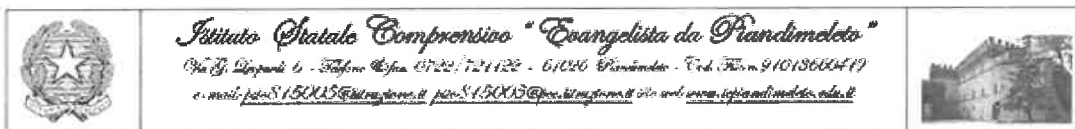
1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di



esperti diloro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 - Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 - Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 11, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 11, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito (art. 11, c. 10, lett. b3)
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'art. 48, c. 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni



Istituto Statale Comprensivo "Evangelista da Piandimonte"

Via S. Leonardo 6 - 07221 - 0722122 - 61020 Piandimonte - Tel. 0722/910130-00449
e-mail: PSIC815005@istruzione.it PSIC815005@pec.istruzione.it www.istruzione.it



del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 indicate accanto a ogni voce:

- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 11, c. 4, lett. c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 11, c. 4, lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi di formazione scuola lavoro e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 11, c. 4, lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 11, c. 4, lett. c4);
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 11, c. 4, lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 11, c. 4, lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 11, c. 4, lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diversoda quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 11, c. 4, lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 11, c. 4, lett. c9);
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 11, c. 4, lett. c10);
- i criteri di priorità per l'accesso al lavoro agile ed al lavoro da remoto e i casi in cui è possibile estendere il numero delle giornate di prestazione rese in modalità agile o da remoto (art. 11, c. 4, lett. c11);
- i criteri per l'assegnazione del personale docente e ATA ai plessi dell'istituzione scolastica.

Art. 8 - Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 11, c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 11, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 11, c. 9, lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e

Handwritten signatures

individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 11, c. 9, lett. b4);

- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto (art. 11, c. 9, lett. b5);
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 11, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dallapersona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale della scuola, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizi di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni alora volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché della vigilanza degli studenti nei plessi, per cui n. 10 unità di personale ausiliario saranno addette a tale attività. Per il disbrigo delle pratiche di segreteria va assicurata la presenza di almeno una unità di personale amministrativo. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per





TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 15-bis – Criteri per l'assegnazione del personale docente e ATA ai plessi dell'istituzione scolastica

1. Considerato che questa istituzione scolastica possiede plessi situati nei seguenti Comuni:
 - Comune di Belforte all'Isauro;
 - Comune di Frontino;
 - Comune di Lunano;
 - Comune di Piandimeleto;

i docenti saranno assegnati ai plessi sulla base dei seguenti criteri:

- salvaguardia della continuità didattica, nell'esclusivo interesse dell'utenza;
- precedenze di cui all'art. 13 CCNI mobilità 2025-2028;
- competenze ed esperienze professionali pregresse compatibili con la specificità del plesso.

Il personale ATA sarà assegnato ai plessi sulla base dei seguenti criteri:

- disponibilità;
- precedenze di cui all'art. 40 CCNI mobilità 2025-2028;
- competenze ed esperienze professionali pregresse compatibili con la specificità del plesso;
- rotazione.

Art. 16 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul registro elettronico e/o inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio durante il corso della giornata; il personale è tenuto alla consultazione di questi strumenti di comunicazione, fino alle ore 17:00.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.



Istituto Statale Comprensivo "Evangelista da Piandemoleto"

Via S. Leonardo 6 - Telefono 0722/724122 - 61020 Piandemoleto - Cod. Fisc. n. 91013100419
e-mail: info@15003@istruzione.it - info@15003@pec.istruzione.it - sito web: www.i.c.piandemoleto.edu.it



ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 - Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge n. 146/1990

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui alla Legge n. 146/1990, con particolare riferimento all'esigenza di assicurare la continuità dei servizi delle scuole dell'infanzia e primarie, nonché lo svolgimento degli scrutini finali e degli esami. Il personale verrà individuato secondo il criterio della disponibilità, e in subordine in ordine alfabetico, garantendo la rotazione nel tempo.

TITOLO TERZO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 - Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi di formazione scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:
 - disponibilità espressa dal personale;
 - per l'attribuzione: competenze ed esperienze professionali pregresse e documentate;
 - per la determinazione: caratteristiche dell'incarico in termini di complessità, impegno orario, ecc..
2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Art. 17 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 18 - Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico 2025/26 tali fondi, espressi in cifre lordo dipendente, sono pari a:

a) per le finalità previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica	€ 34.648,47
b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 385,91
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 3.071,71
d) per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 2.917,79
e) per le attività relative alle pratiche pensionistiche PASSWEB	€ 904,30
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 1.941,50
g) per la sostituzione DSGA A.S. 2024/25	€ 1.207,01
h) per la valorizzazione del personale scolastico, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128 della Legge n. 107/2015	€ 6.848,71
i) economie dell'anno scolastico precedente	€ 3.272,47
Totale Finanziamenti	€ 55.197,87

CAPO II - UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 19 - Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.





Art. 20 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, con esclusione di quelle destinate all'indennità del DSGA (€ 2.815,00), ai Collaboratori del Dirigente Scolastico (€ 7.000,00), alla sostituzione del DSGA (€ 1.207,01 per l'a.s. 2024/25 e € 622,16 per l'a.s. 2025/2026), al fondo di riserva (€ 500,00), e con l'integrazione del fondo per la valorizzazione del personale scolastico (€ 6848,71), sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA, per un importo complessivo pari a € 43.053,70. Il 75% sarà destinato alle attività del personale docente (€ 32.290,28) e il 25% per le attività del personale ATA (€ 10.763,42). Le cifre qui riportate sono da intendersi come cifre lordo dipendente.
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a € 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 21 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartite secondo le indicazioni definite nelle misure nazionali o in apposite conferenze di servizio a livello regionale.

Art. 22 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. Il fondo, pari a € 6848,71 è confluito nel FIS (Legge di Bilancio 2020 - art. 1, c. 249, L. 160/2019) e quindi assegnato alla componente docente e ATA con le stesse percentuali di riparto.

Art. 23 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 20, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente (€ 32.290,28) è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto alle attività organizzative (supporto alla dirigenza, referenti di plesso, comm. orario, referenti sito e social, nucleo interno di valutazione, figure sicurezza): € 8.440,25
 - b. supporto alla didattica (coordinatori e referenti di classe, verbalizzatori collegio docenti, responsabili dei laboratori, animatore digitale e team digitale, gruppo di lavoro per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate, tutor neoassunti e comitato di valutazione neoassunti, referente registro elettronico, commissioni di lavoro sulla valutazione, GLI, referenti educazione civica, attività complementari di educazione fisica): € 9.606,66
 - c. supporto all'organizzazione della didattica (responsabili orientamento e continuità, referente bullismo e cyberbullismo e team antibullismo, responsabile viaggi

- intensificazione lavoro;
- sostituzione altri plessi;
- Supporto al PTOF;
- Manutenzione ordinaria;
- Pratiche pensionistiche;
- Gestione Mepa;
- Gestione PagoPa;
- Assistenza agli alunni con disabilità;
- Sostituzione del DSGA;

Art. 26 - Criteri di priorità per l'accesso al lavoro agile e da remoto

1. Il personale potrà accedere al lavoro agile e da remoto, qualora previsto, secondo i seguenti criteri di priorità:
 - a. lavoratori con disabilità con necessità di sostegno intensivo, accertato ai sensi dell'art. 3, c. 3, Legge n. 104/1992;
 - b. lavoratori fragili individuati ai sensi del D.M. n. 4/2022;
 - c. lavoratori con figli con disabilità con necessità di sostegno intensivo, accertato ai sensi dell'art. 3, c. 3, Legge n. 104/1992;
 - d. lavoratori con figli fino a 12 anni di età;
 - e. lavoratori caregiver di cui all'art. 1, comma 255, Legge n. 205/2017;
 - f. situazioni particolari debitamente documentate sottoposte alla valutazione del datore di lavoro.
2. A parità di condizioni, si verificherà la concorrenza di ulteriori requisiti di priorità. In caso di ulteriore parità, si utilizzerà il criterio della rotazione su base mensile.
3. Per situazioni straordinarie, su richiesta motivata del dipendente e previa verifica di compatibilità con le esigenze organizzative, è possibile concordare con il dirigente una estensione delle giornate di lavoro agile e da remoto stabilite nell'accordo individuale.

TITOLO SESTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 27 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

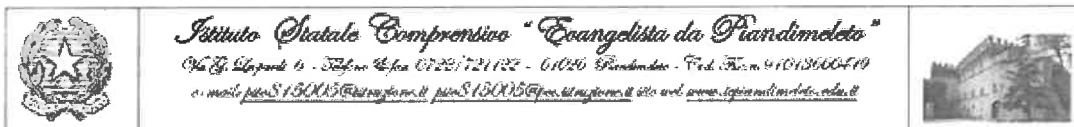
1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali rimanda.

Art. 28 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra







- d'istruzione, gruppo di supporto alle funzioni strumentali, referenti Erasmus, referenti Invalsi, funzioni strumentali): **€ 6.902,45**
d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare: **€ 6.795,25**
e. ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti: **€ 483,70**

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA (10.763,42), a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
- f. Assistenza alunni dell'infanzia: **€ 1.100,00**
 - g. Intensificazione del carico di lavoro: **€ 770,00**
 - h. Servizio di pre-scuola: **€ 1.402,50**
 - i. Sostituzione di colleghi assenti: **€ 1.842,50**
 - j. Manutenzione ordinaria: **€ 330,00**
 - k. Assistenza alunni con disabilità: **€ 825,00**
 - l. Passweb: **€ 909,15**
 - m. Supporto al PTOF: **€ 925,10**
 - n. Pratiche pensionistiche: **€ 909,15**
 - o. Gestione PagoPa: **€ 909,15**
 - p. Arretrati relativi all'indennità di direzione parte variabile del DSGA per il periodo 1° gennaio-30 agosto 2024: **€ 278,00**
 - q. Arretrati relativi all'indennità di direzione parte fissa per gli assistenti amministrativi che hanno sostituito il personale con incarico di DSGA nel periodo 1° gennaio 2022-31 agosto 2024: **€ 239,34**
 - r. Una tantum dell'indennità di direzione parte variabile del DSGA per l'a.s. 2025-2026: **€ 249,95**
 - s. **Incarichi specifici ATA** (gestione Mepa, gestione PagoPa, manutenzione, assistenza ai disabili): **€ 2.973,30**

Art. 24 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 25 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale

1. Le attività aggiuntive di insegnamento e le prestazioni aggiuntive del personale ATA saranno corrisposte come previsto dal CCNL.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 15, compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. Al fine di perseguire le finalità del presente contratto, vengono definite le aree di attività aggiuntive riferite al personale ATA:
 - assistenza alunni infanzia;
 - accoglienza pre-scuola;



il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.

2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 29 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 30 - Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone - a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto - la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Art. 31 - Prospetti analitici di riparto del fondo

Costituiscono parte integrante del presente contratto i seguenti allegati, i cui importi sono espressi al lordo dipendente.

- A. Prospetto analitico riparto fondo - area docenti
- B. Prospetto analitico riparto risorse per le funzioni strumentali
- C. Prospetto analitico riparto fondo e valorizzazione - area ATA
- D. Prospetto analitico riparto risorse per incarichi specifici ATA

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico: Mauro Baiamonte

PARTE SINDACALE

RSU Docenti: Perta Antonietta

RSU Ata: Di Gioia Lucia

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI



Istituto Statale Comprensivo "Evangelista da Pandineto"

Via S. Leopardo 6 - Rifresco (Sp) 0722/721122 - 01024 Pandineto - Cont. Fun. n. 91018661419

e-mail: psic815005@istruzione.it psic815005@pec.istruzione.it sito web: www.istatodivulterre.edu.it



UIL SCUOLA RUA: _____ (ASSENTE)

CISL _____ (ASSENTE)

GILDA/UNAMS _____ (ASSENTE)

SNALS _____ (ASSENTE)

ANIEF _____ (ASSENTE)

PSIC815005 - A1C0F98 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003898 - 12/06/2026 - II.10 - U

FIS DOCENTI			
SUPPORTO ATTIVITA' ORGANIZZATIVE			
Compenso Fondo Istituto	UNITA'	ORE LIQUIDATE	IMPORTO LORDO DIP.
SEGRETARIO COLLEGIO DOCENTI	1	15	288,75 €
REFERENTI PLESSO	11	108	2.079,00 €
REFERENTE ERASMUS+	1	8	154,00 €
REFERENTE SITO	1	20	385,00 €
REF. FACEBOOK	1	8	154,00 €
REF. GOOGLE WORKSPACE	1	10	192,50 €
TUTOR NEOASSUNTI	6	42	808,50 €
COM. VALUT. NEOASSUNTI	3	9	173,25 €
REF. REGISTRO ELETTRONICO	1	20	385,00 €
COMM. ORARIO	6	70	1.347,50 €
GRUPPO LAVORO FUNZIONI STRUMENTALI	4	32	616,00 €
COMM. VALUTAZIONE PRIMARIA	2	35	673,75 €
N.I.V.	4	12	231,00 €
REF. CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO	6	49	943,25 €
REF. VIAGGI ISTRUZIONE	5	25	481,25 €
GLI	19	57	1.097,25 €
REF. BULLISMO-CYBERBULLISMO	4	49	943,25 €
REF. ED. CIVICA	3	30	577,50 €
RESP. AULA INFORMATICA	1	15	288,75 €
RESP. LAB. SCIENZE	1	15	288,75 €
RESP. PALESTRA	1	15	288,75 €
ASPP	1	32	616,00 €
FIGURE SICUREZZA	11	33	635,25 €
ORE ECCEDENTI X SOSTIT. COLLEGHI	INFANZIA	10	193,50 €
ORE ECCEDENTI X SOSTIT. COLLEGHI	SECONDARIA	10	290,20 €
EDUC. FISICA			385,91 €
TOTALE			14.517,86 €
SUPPORTO ALLA DIDATTICA			
ANIMATORE DIGITALE e Team	4	74	1.424,50 €
INVALSI	7	66	1.270,50 €
COORDINATORI secondaria classi 3°	2	26	500,50 €
COORDINATORI secondaria classi 1°- 2°	4	36	693,00 €
REFERENTI PRIMARIA	15	60	1.155,00 €
SUPPORTO ALLA DIRIGENZA	2	0	2.800,00 €
TOTALE			7.843,50 €
PROGETTI DEI PLESSI			
Progetti in orario extracurricolare	UNITA'	ORE LIQUIDATE	IMPORTO LORDO DIP.
Progetti infanzia a.s.2025-2026			2.579,50 €
Progetti primaria a.s.2025-2026			2.348,50 €
Progetti secondaria a.s.2025-2026			693 €
Progetti verticali a.s. 2025-2026			1.174,25 €
TOTALE			6.795,25 €



PSIC815005 - A1C0F98 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003898 - 12/06/2026 - II.10 - U

B- Prospetto analitico riparto risorse per le funzioni strumentali	
	UNITA'
AREA 1 (PTOF/RAV), AREA 2 (internazionalizzazione), AREA 3 (inclusione)	3
	TOTALE lordo dipendente
	3.071,70
	3.071,70

*



* COME DA NOTA MIM N. 45028 DEL 05/12/2025

PSIC815005 - A1C0F98 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003898 - 12/06/2026 - II.10 - U

PERSONALE ATA				
ATTIVITA' AGGIUNTIVE				
ASISTENTI AMMINISTRATIVI				
Compenso Fondo Istituto	UNITA'	ORE LIQUIDATE	IMPORTO LORDO DIP.	
PASSWEB	1	57	909,15 €	
SUPPORTO AL PTOF	2	58	925,10 €	
TOTALE			1.834,25 €	
COLLABORATORI SCOLASTICI				
Compenso Fondo Istituto	UNITA'	ORE LIQUIDATE	IMPORTO LORDO DIP.	
ASSIST. ALUNNI INFANZIA	4	80	1.100,00 €	
INTENSIFICAZIONE LAVORO	7	56	770,00 €	
SERVIZIO PRE-SCUOLA	8	102	1.402,50 €	
SOSTITUZIONE ALTRI PLESSI	8	134	1.842,50 €	
TOTALE			5.115,00 €	
INCREMENTO UNA TANTUM DSGA				
incremento una tantum DSGA a.s. 2025-2026	1			249,95 €
ARRETRATI DSGA				278,00 €
ARRETRATI DSGA 23-24	1			
ARRETRATI A.A.				
ARRETRATI A.A. sostituzione DSGA agosto 2024	1			239,34 €

 *



 *

*

*

* COME DA NOTA MIM N. 45028 DEL 05/12/2026

PSIC815005 - A1C0F98 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003898 - 12/06/2026 - II.10 - U

INCARICHI SPECIFICI			
INCARICHI	UNITA'		IMPORTO LORDO DIP.
MANUTENZIONE	2	24	330,00 €
ASSIST. DISABILI	5	60	825,00 €
GESTIONE MEPA	1	57	909,15 €
GESTIONE PAGOPA	1	57	909,15 €
TOTALE			2.973,30 €



PSIC815005 - A1C0F98 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003898 - 12/06/2026 - II.10 - U